



i PASSI DELLA CARITÀ

VIA CRUCIS

I PASSI DELLA CARITÀ



VIA CRUCIS

Questa Via Crucis non è per farci sentire tristi. È per imparare l'amore. La croce non è il simbolo del dolore: è invece il simbolo di una carità che non scappa. Camminiamo con Gesù e chiediamogli di renderci capaci di amare così.

I STAZIONE – Gesù è condannato a morte

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Letttore: Gesù tace davanti a chi lo accusa.

Riflessione:

Quante volte anche noi condanniamo gli altri con facilità: con una battuta, con un'etichetta, con un giudizio. Bastano poche parole per mettere qualcuno dentro una scatola: "è fatto così", "tanto non cambierà", "non vale molto". E da quel momento smettiamo di guardarlo davvero. Gesù invece tace, perché l'amore non riduce mai una persona al suo errore. La carità comincia quando smetto di "decidere chi sei" tu e lascio a Dio la tua storia.

FERMARSI

DOPO LA RIFLESSIONE RESTIAMO IMMOBILI PER QUALCHE SECONDO, SENZA MUOVERCI. IL MALE COMINCIA SPESSO QUANDO SI REAGISCE SUBITO. L'AMORE, INVECE, HA LA CAPACITÀ DI FERMARSI.

Pregiera:

Gesù, liberaci dal bisogno di giudicare.

Donaci uno sguardo che salva. Amen.

ii STAZIONE – Gesù è caricato della croce

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Letttore: Gesù prende la croce su di sé.

Riflessione:

La carità è anche accettare che amare pesa.

Che ci sono responsabilità, fatica, fedeltà.

Che non tutto è spontaneo, facile, immediato.

A volte amare è restare quando vorresti

andare via, ascoltare quando sei

stanco, perdonare quando

sarebbe più semplice chiudere.

La croce non è cercare

il dolore, ma non fuggire il bene

quando costa. L'amore vero non è leggero: è solido.



Preghiera:

Gesù, insegnaci a non scappare.

Rendici capaci di farci carico del bene anche quando costa. Amen.

iii STAZIONE – Gesù cade la prima volta

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Letttore: Gesù cade.

Riflessione:

“Voi credete che una persona che cade, nella vita, che ha un fallimento, che anche commette errori gravi, forti, che la sua vita sia finita? No! Che cosa bisogna fare? Alzarsi! E c'è una cosa molto bella che oggi vorrei lasciarvi come ricordo. Gli alpini, ai quali piace scalare le montagne, hanno un canto molto bello che dice così: “Nell'arte di salire – sulla montagna –, quello che conta non è non cadere, ma non rimanere caduto”. È bello! Chi rimane

caduto è già “andato in pensione” dalla vita, ha chiuso, ha chiuso alla speranza, ha chiuso ai desideri e rimane a terra.” (*Discorso di Papa Francesco alla Gmg di Lisbona*)

Preghiera:

Gesù, quando cado, aiutami a rialzami.

Scuotimi quando preferirei restare seduto a terra.

Dammi il coraggio e la forza di non arrendermi. Amen.

IV STAZIONE – Gesù incontra sua Madre

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Lettore: Gesù incontra Maria.

Riflessione:

La carità a volte è solo questo: esserci. Non avere soluzioni, non avere discorsi perfetti, ma restare accanto. Guardare qualcuno e dirgli senza parole: “Non sei solo”. Maria non toglie la croce a Gesù, ma gli sta vicino. E quella presenza cambia tutto. Anche noi spesso vorremmo aggiustare la vita degli altri, mentre Dio ci chiede prima di tutto di condividere la loro fatica.

Intercessioni

Per tutte le mamme che hanno sofferto la perdita di un figlio... ***Ti preghiamo, o Maria***

Perché sappiamo affidarci a te, Madre nostra, nei momenti di difficoltà... ***Ti preghiamo, o Maria***

Perché impariamo da te a stare accanto a chi ha bisogno della nostra presenza... ***Ti preghiamo, o Maria***

V STAZIONE – Simone di Cirene aiuta Gesù

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Lettore: Simone prende la croce con Gesù.

Riflessione:

La carità non è fare tutto da soli. È imparare a dire: "Ti aiuto. Ci sono." Simone non aveva scelto quella croce, eppure entrando nella fatica di un altro ha incontrato Gesù. Anche noi spesso aiutiamo contro voglia, perché interrompe i nostri programmi. Ma proprio lì può nascere qualcosa di vero: quando la vita dell'altro diventa anche un po' nostra.

Pregiera:

Gesù, rendici capaci di diventare piccoli Cirenei,
che vedono Te nel volto di chi soffre
e sono pronti a condividere le fatiche degli altri. Amen.

Vi STAZIONE – Veronica asciuga il volto di Gesù

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Letture: Veronica si avvicina e asciuga il volto di Gesù.

Riflessione:

Madre Teresa diceva che non è necessario fare grandi cose, basta fare cose piccole con grande amore: anche un piccolo gesto può cambiare una vita. Un messaggio mandato al momento giusto, una parola gentile, un ascolto paziente. La carità non deve essere grande per forza. Deve essere vera. Perché Dio passa spesso attraverso gesti semplici che nessuno applaude.

**Pregiera:**

Gesù, rendici capaci di gesti semplici e buoni.
Aiutaci ad essere attenti alle piccole cose
e a mettere tanto amore
nei piccoli servizi che svolgiamo ogni giorno. Amen.

Vii STAZIONE – Gesù cade la seconda volta

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Lettore: Gesù cade ancora.

Riflessione:

“E quando vediamo qualcuno, un nostro amico che è caduto, cosa dobbiamo fare? *Sollevarlo*. Fate caso a quando uno deve sollevare o devi aiutare una persona a sollevarsi, che gesto fa? Lo guarda dall’alto in basso. L’unica occasione, l’unico momento in cui è lecito guardare una persona dall’alto in basso, è per aiutarla a rialzarsi.” (*Discorso di Papa Francesco alla Gmg di Lisbona*)

CAMMINARE LENTAMENTE

RIPARTIAMO CAMMINANDO MOLTO LENTAMENTE PER ALCUNI METRI, IN SILENZIO, PRENDENDOCI PER MANO. CHI È FERITO NON HA IL NOSTRO RITMO. LA CARITÀ È SCEGLIERE IL PASSO DELL’ALTRO.

Intercessioni

Per tutte le volte che non abbiamo aiutato qualcuno a rialzarsi... *Perdonaci, Gesù*

Per tutte le volte che abbiamo gioito per le cadute altrui... *Perdonaci, Gesù*

Per tutte le volte che abbiamo perso la Speranza... *Perdonaci, Gesù*

Viii STAZIONE – Gesù incontra le donne di Gerusalemme

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Lettore: Gesù parla alle donne che piangono.

Riflessione:

La carità non è solo emozione. Non basta “piangere”: è necessario cambiare strada. Possiamo commuoverci davanti al dolore e poi continuare a vivere

allo stesso modo. Gesù invece invita a convertirsi: il bene non è un sentimento passeggero, è una scelta quotidiana. L'amore vero prende decisioni concrete.

Preghiera:

Gesù, insegnaci una carità concreta,
una carità che si mette in cammino
e si sporca le mani. Amen.

IX STAZIONE – Gesù cade la terza volta

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Lettore: Gesù cade per la terza volta.

Riflessione:

Quando non ce la fai più, quando ti senti vuoto, quando la tua fede sembra spenta... Gesù è lì. Non solo quando sei forte, ma proprio quando sei a terra. Dio non ama la versione migliore di te: ama te, anche stanco, anche deluso, anche fragile. La carità nasce quando smettiamo di pretendere da noi stessi la perfezione e ricominciamo.

Preghiera:

Gesù, resta con noi quando cadiamo,
inciampando per l'ennesima volta nello stesso ostacolo.
Dacci la forza di non arrenderci e rialzarci ancora una volta. Amen.

X STAZIONE – Gesù è spogliato delle vesti

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Lettore: Gesù viene spogliato.

Riflessione:

Ci sono vergogne che ci chiudono, paure che ci fanno fingere. Allora

indossiamo delle maschere: per sembrare forti, per non far vedere le ferite. Ma Gesù non si vergogna di noi. Si lascia guardare nella sua fragilità e ci insegna che l'amore vero non ha bisogno di difese. Solo un cuore nudo può amare davvero.

Preghiera:

Gesù, liberaci dalle maschere.

Donaci un cuore pulito e vero. Amen.

Xi STAZIONE – Gesù è inchiodato alla croce

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

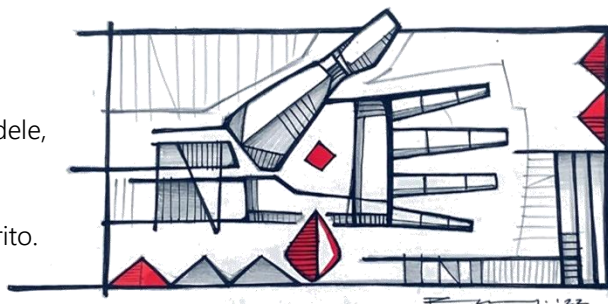
Lettore: Gesù è inchiodato alla croce.

Riflessione:

L'amore vero non scappa. Resta. E a volte si lascia ferire. Non perché ama soffrire, ma perché ama la persona più della propria comodità. Le relazioni profonde passano sempre da qualche ferita: incomprensioni, attese, perdono. La carità è scegliere di restare quando sarebbe più facile andarsene.

Preghiera:

Gesù,
donaci un amore fedele,
che non molla
quando costa,
neppure se viene ferito.
Amen.



Xii STAZIONE – Gesù muore in croce

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Lettore: Gesù consegna lo spirito.

Restiamo qualche istante in ginocchio e in silenzio.

Riflessione:

Qui si capisce cos'è la carità: dare la vita. Non necessariamente morire... ma donarsi. Dare tempo, attenzione, spazio, energie. Consumarsi lentamente per qualcuno. L'amore non è trattenere, ma consegnarsi. E proprio mentre sembra perdere tutto, Gesù sta salvando tutto.

Preghiera:

Gesù, ci hai amato fino alla fine,
hai dato tutto Te stesso per noi.
Insegnaci ad amare fino in fondo. Amen.

XIII STAZIONE – Gesù è deposto dalla croce

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Lettore: Gesù è accolto tra le braccia della Madre.

Riflessione:

La carità è prendersi cura di ciò che è fragile, non abbandonare chi è a terra. Quando una vita è ferita, fallita o spezzata, l'amore non si allontana. Si avvicina con delicatezza. Le braccia di Maria non giudicano: custodiscono. Anche noi possiamo diventare un luogo sicuro dove qualcuno può riposare.

Intercessioni

Per tutte le volte in cui le nostre braccia non hanno accolto, ma respinto...

Perdonaci, Gesù

Per tutte le volte in cui le nostre braccia non sono state strumento di cura, ma hanno ferito... ***Perdonaci, Gesù***

Per tutte le volte in cui le nostre braccia non hanno sostenuto, ma hanno schiacciato a terra... ***Perdonaci, Gesù***

XIV STAZIONE – Gesù è deposto nel sepolcro

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Lettore: Gesù è posto nel sepolcro.

Riflessione:

Sembra finita. E invece il sepolcro è un'attesa. La carità vera non è disperata: spera. Anche quando non vede, anche quando tutto appare chiuso. L'amore continua a credere che Dio sta preparando qualcosa di nuovo. La speranza è la forma più difficile - e più forte - di carità.

Preghiera:

Gesù, accendi in noi una Speranza ostinata
che ci renda consapevoli
che la morte non ha mai l'ultima parola. Amen.

RIPARTIRE

DOPO LA PREGHIERA SI FANNO INSIEME TRE PASSI DECISI IN AVANTI.

LA CROCE NON CHIUDE IL CAMMINO: LA SPERANZA FA MUOVERE ANCORA.

Guida: Al termine di questo nostro cammino sulla Via della Croce, con lo stesso cuore di Gesù preghiamo insieme il Padre: *Padre nostro...*

Guida: Signore Gesù, grazie per averci mostrato, lungo questo cammino, che non esiste dolore che Tu non abbia abitato, né caduta che Tu non possa rialzare. In questo silenzio che avvolge il Calvario, ti affidiamo le croci del mondo intero: le guerre che feriscono i popoli, la solitudine degli anziani, lo smarrimento dei giovani e il grido silenzioso di chi non ha voce. Fa' che non siamo solo spettatori della sofferenza, ma discepoli capaci di portare, con Te, il dolore dei fratelli.

Benedizione finale.



UFFICIO PER LA PASTORALE GIOVANILE E GLI ORATORI – DIOCESI DI LODI